REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO DELEGATO PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
O.P.C.M. 3184 del 22 marzo 2002

A.T.O. PUGLIA

PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PIANO D'AMBITO

(Piano Tecnico-finanziario di cui all'art. 11, comma 3, Legge 36/94)

All.1 *PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO*

VOL.I *OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO PRIMARIO*

(captazione, adduzione, potabilizzazione ed accumulo)

2. MONOGRAFIE SCHEMI PRINCIPALI

2.3 ACQUEDOTTO OFANTO

Settembre 2002

SOGESID
SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI IDRICI

PIANO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO
OPERE DI APPROVVIGIOMNAMENTO PRIMARIO
MONOGRAFIE DEGLI SCHEMI PRINCIPALI
ACQUEDOTTO DELL'OFANTO

INDICE

1. LO SCHEMA OFANTO 2
2. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO 3
3. CONSISTENZA DELLO SCHEMA 4
4. FUNZIONAMENTO' DELLO SCHEMA 7
5.INTERVENTI PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARDS 8
APPENDICE: SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI SULLO SCHEMA OFANTO 9

1. LO SCHEMA OFANTO

L'Acquedotto dell'Ofanto si sviluppa dal nodo di "Padula" sino alla connessione di Monte Carafa con la condotta Casamassima-Canosa.

L'utilizzazione a scopo potabile dell'alto corso del fiume Ofanto prevedeva la realizzazione di adduttori che contribuissero all'approvvigionamento idrico del Nord-Barese e dell'Alta Murgia. Attualmente le condotte dell'Acquedotto dell'Ofanto sono utilizzate per il trasporto di una portata dell'ordine di 1755 l/s, derivata dal Canale principale in modo da alleggerire il carico che grava su di quest'ultimo. L'acquedotto dell'Ofanto ha una capacità di trasporto di circa 6 mc/sec.

L'acquedotto dell'Ofanto, può essere suddiviso in tre tronchi:

1) Nodo di Padula –nodo di Venosa :
2) Nodo di Venosa – serbatoio di M. Carafa
3) bypass Nodo di Venosa – Contista

Il funzionamento dello schema è descritto nel § 4.

2. FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO

L'Acquedotto dell'Ofanto nasce come sistema alternativo al Canale principale quando quest'ultimo è oggetto di manutenzione straordinaria, e ha una continuità di funzionamento a regime per alleggerire il carico sul canale Principale. Tuttavia, come esposto nella relazione generale del Piano allo stesso si prevede di attribuire una propria fonte di alimentazione individuata nell'Invaso di Conza, previa realizzazione di idoneo potabilizzatore.

3. CONSISTENZA DELLO SCHEMA

Di seguito si riporta la consistenza dello schema idrico:

1) La condotta dal Nodo di Padula al nodo di Venosa ha un diametro DN 2000 che si sviluppa con un canale in golena del fiume Ofanto, con numerosi attraversamenti e con la realizzazione di un impianto di sollevamento in prossimità del nodo di Venosa. Tale condotta consente la possibilità di un funzionamento del bypass della galleria principale.

2) La condotta dal Nodo di Venosa al serbatoio di M. Carafa ha un diametro DN 2000 mm e funziona a gravità e in pressione.

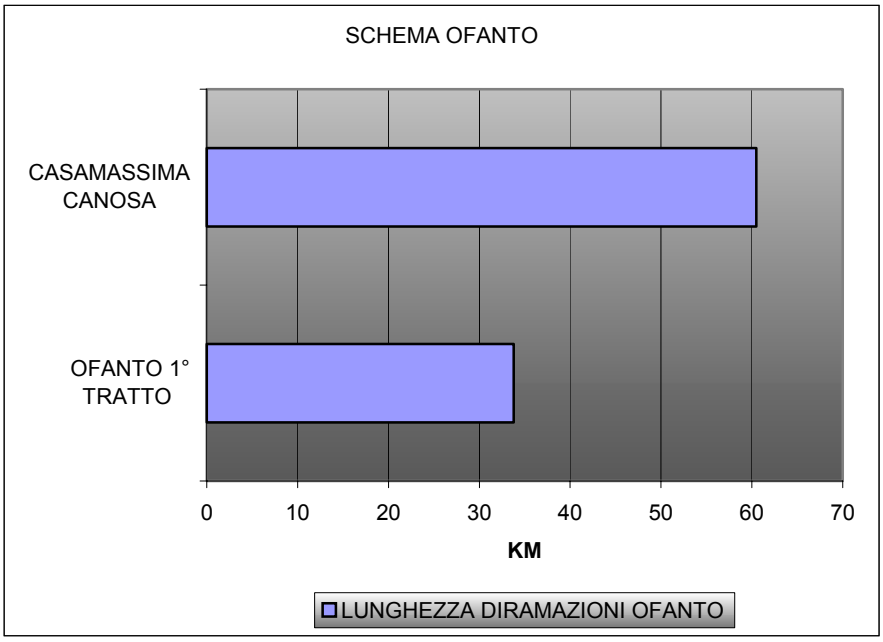
Dal Serbatoio di M. Carafa alla Torre Grumo viene alimentata la condotta ''Canosa-Casamassima'', che giunge fino al nodo di Grumo, dove, attraverso il partitore di Andria, si interconnette con lo schema Sele-Calore. La condotta termina in prossimità di Casamassima in corrispondenza della diramazione Gioia-Bari dello schema Pertusillo.

Nella Tab. 3.1 e nella Fig. 3.1, che seguono, sono riportate le lunghezze dei tronchi 1) e 2), rispettivamente denominati OFANTO 1° TRATTO e CASAMASSIMA-CANOSA

Tab. 3.1: Schema Ofanto - Lunghezza dei tronchi

DIRAMAZIONE	LUNGHEZZA
OFANTO 1° TRATTO	**33 775 m**
CASAMASSIMA – CANOSA	**60 489 m**

Fig. 3.1: Schema Ofanto - Lunghezza dei tronchi



Nelle Tabb. 3.2 e 3.3 vengono riportate, per i due tronchi, le percentuali di lunghezza di condotta in relazione alle principali caratteristiche (diametri, età, materiale e stato di conservazione); gli stessi parametri sono graficizzati nelle Figg. 3.2÷3.6.

Tab. 3.2

OFANTO 1°TRATTO		
CARATTERISTICHE PREDOMINANTI		**% LUNGHEZZA**
DIAMETRI	2200	54 %
ETA'	Dal 1970 al 1980	54 %
MATERIALE	Cemento	54 %
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono	100 %

Fig. 3.2

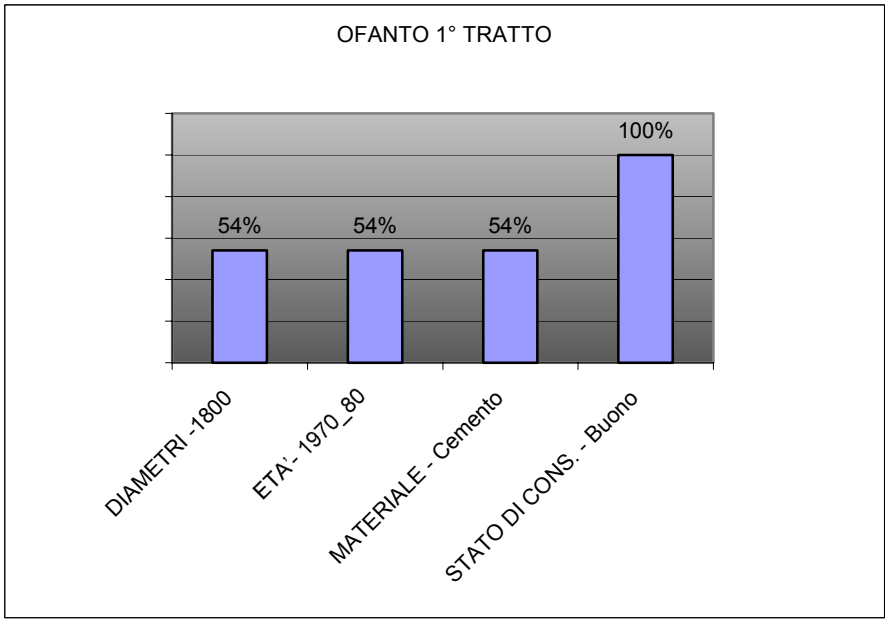
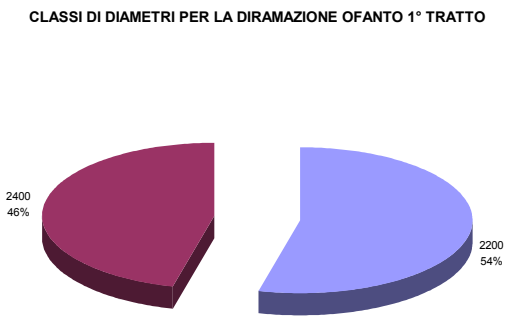


Fig. 3.3



Tab. 3.3

CASAMASSIMA - CANOSA		
CARATTERISTICHE PREDOMINANTI		**% LUNGHEZZA**
DIAMETRI	1800	67%
ETA'	1970/80	100%
MATERIALE	Cemento	100%
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono	100%

Fig. 3.4

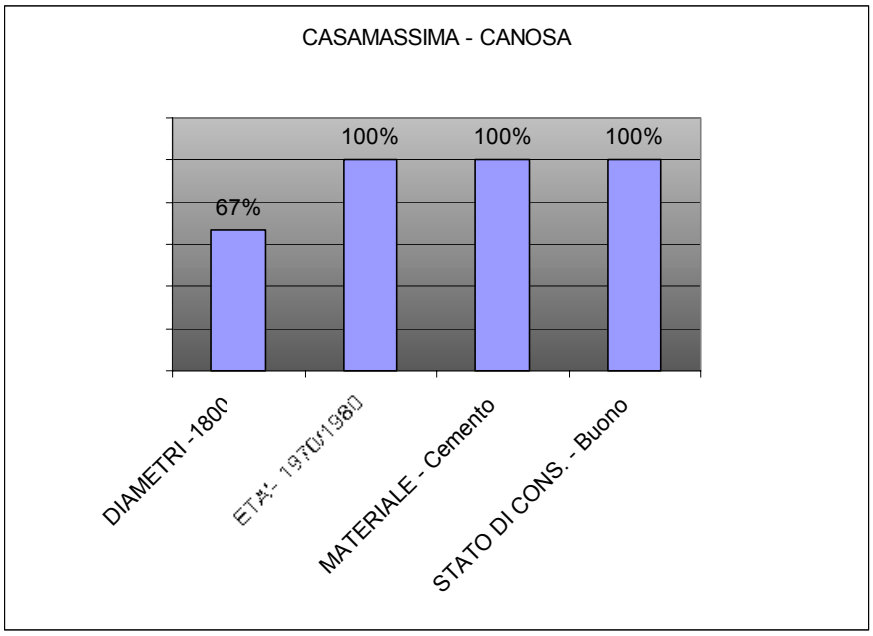
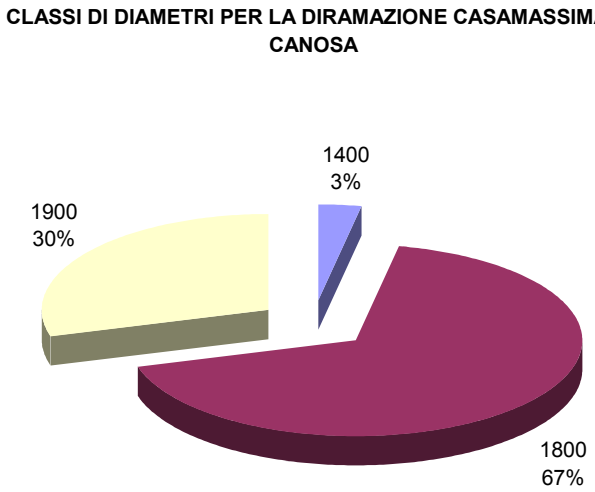


Fig. 3.5



4. FUNZIONAMENTO' DELLO SCHEMA

La funzionalità dell'acquedotto, oggi limitata al semplice servizio di condotta alternativa del Canale Principale in occasione di fuori servizio di quest'ultimo per manutenzione, è subordinata alla costruzione dell'impianto di potabilizzazione di Conza previsto nel presente piano.

Per una maggiore comprensione si rimanda allo schema funzionale riportato nell'All. 2.3.1, in calce alla presente monografia.

5.INTERVENTI PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARDS

Gli interventi per il raggiungimento degli standards relativi allo schema del Fortore sono elencati nella tabella 5.1 seguente e riportati negli allegati2.3.1 e 2.3.2 in calce alla presente monografia.

Tab. 5.1: Elenco degli principali interventi da realizzare

AC 6 Serbatoio presso l'Opera 2 sull'Andria Bari (Acquedotto Pertusillo-Ofanto)
AC 7 Serbatoio di Monte Carafa (Acquedotto Locone - Ofanto)
AD 10 Collegamento Acquedotto dell'Ofanto a Torre Alemanna /ha valenza anche per il Perusillo-Sinni)

Gli interventi previsti scaturiscono da una precisa esigenza di flessibilità degli schemi, connessa al potenziamento di alcuni nodi idraulici fondamentali (Opera 2 e serbatoio di Monte Carafa) per l'esercizio dell'acquedotto dell'Ofanto/Locone, del Pertusillo/Sinni e del Canale Principale. Di fatto le portate provenienti dai suddetti acquedotti confluiscono in questi nodi critici e vengono veicolate nei grandi vettori che alimentano gli abitati della Puglia Centrale.

Nell'appendice, in calce alla presente, vengono riportate le schede tecniche descrittive degli interventi previsti, con indicazioni sulla tipologia, costo, obiettivi e principali parametri idraulici e dimensionali, ad ognuno dei quali è stato attribuito un codice riportato anche sugli elaborati cartografici riportati in calce alla presente monografia.

L'investimento necessario, al netto dei costi di manutenzione e del potabilizzatore di Conza, per gli interventi di raggiungimento degli standards, relativi **allo schema Ofanto è pari a 59 M euro**

APPENDICE: SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI SULLO *SCHEMA OFANTO*

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Comune: Andria **provincia:** Bari ***Codice intervento*** **AC 6**

Titolo intervento
Serbatoio presso l'Opera 2 sull'Andria Bari (Acquedotto Pertusillo-Ofanto)

Tipo di intervento Nuovo intervento

Importo stimato dell'intervento	**€**	15.596.314,00
Capacità attuale (mc)	0	
Quota di esercizio (m)		
Tipologia	Serbatoio seminterrato	
Abitati serviti		
Capacità prevista	50.000	
Abitati da servire	Puglia centrale	
Telecontrollo	Previsto	

Descrizione dell'intervento: Realizzazione del serbatoio del tipo seminterrato in c.a. con una capacità di 50.000 mc.

Obiettivi: Assicurare una riserva idrica per gli abitati della Puglia centrale regolando la portata in arrivo dai diversi adduttori anche in presenza di temporanei fuori-servizio o per carenze idriche locali.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Comune: Minervino di Puglia **Provincia** Bari ***Codice intervento*** **AC 7**

Titolo intervento
Serbatoio di Monte Carafa (Acquedotto Locone - Ofanto)

Tipo di intervento Nuovo intervento

Importo stimato dell'intervento	**€**	31.192.629,00
Capacità attuale (mc)	0	
Quota di esercizio (m)		
Tipologia	Serbatoio	
Abitati serviti		
Capacità prevista	100.000	
Abitati da servire	Puglia Centrale – alcuni comuni provincia di Foggia	
Telecontrollo	Previsto	

Descrizione dell'intervento: Realizzazione di un serbatoio della capacità di 100.000 mc**.**

Obiettivi: Riserva idrica per la regolazione dell'acquedotto e delle sue diramazioni.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Comune vari **Provincia** BA-FG ***Codice intervento*** **AD 10**

Titolo intervento

Collegamento Acquedotto dell'Ofanto a Torre Alemanna

Tipo di intervento Nuovo intervento

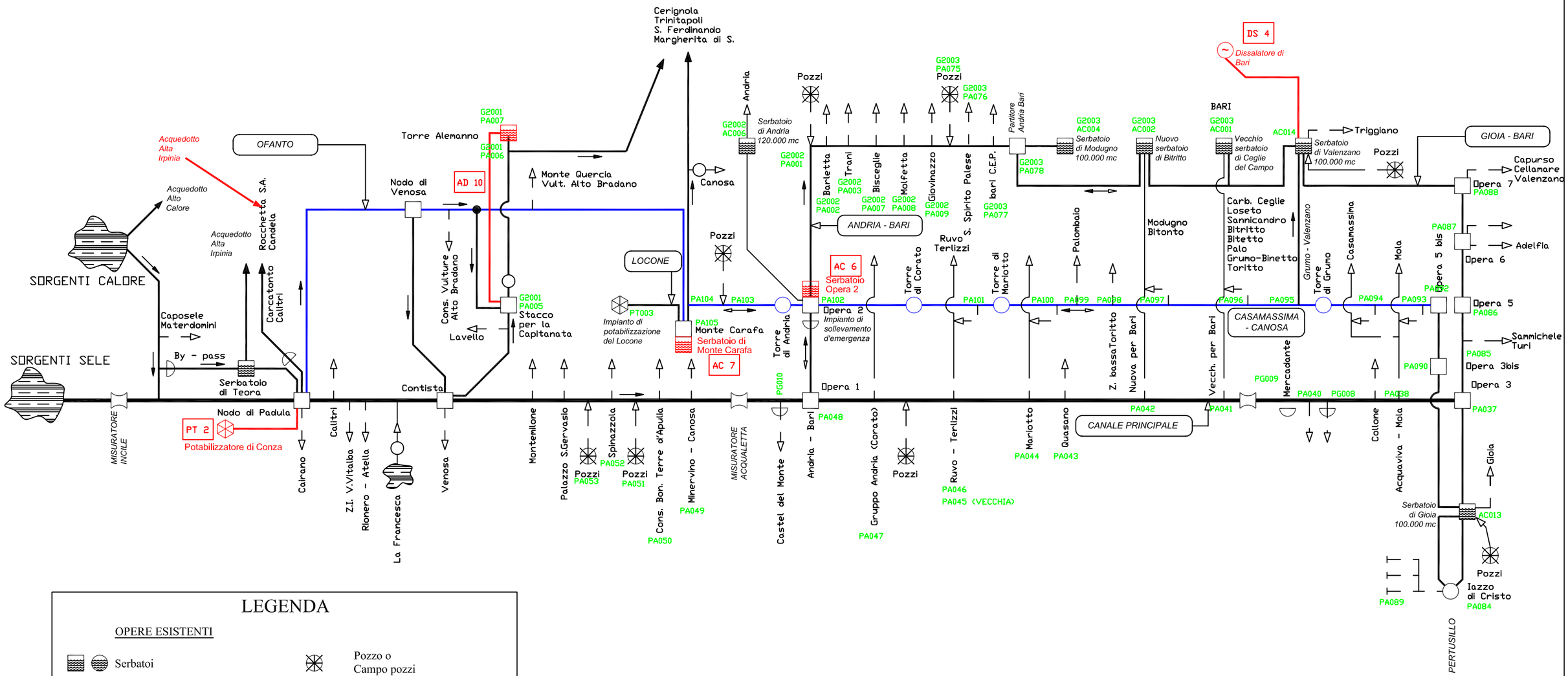
Importo stimato dell'intervento **€** 11.981.800,00

Lunghezza del tracciato (m)	15000
Diametro (mm)	1200
Materiale	
Capacità di trasporto (l/s)	

Descrizione dell'intervento: Realizzazione di una nuova condotta di collegamento con origine dal Torrino di Monte Quercia (acquedotto Ofanto) al nuovo serbatoio di Torre Alemanna per il nodo di Foggia

Obiettivi: La condotta consentirà l'alimentazione, con derivazione dallo schema Ofanto, di tutte le prese fino al nodo di Foggia.

ACQUEDOTTO OFANTO
ALLEGATO 2.3.1



LEGENDA

OPERE ESISTENTI

- Serbatoi
- Partitore, Torre di disconnessione
- Impianto di sollevamento
- Misuratore
- Vettore primario, Torrino
- Pozzo o Campo pozzi
- Invaso
- Impianto di potabilizzazione
- Sorgente o Gruppo sorgentizio
- Diramazione
- G2006 AC034 — Codice ricognizione

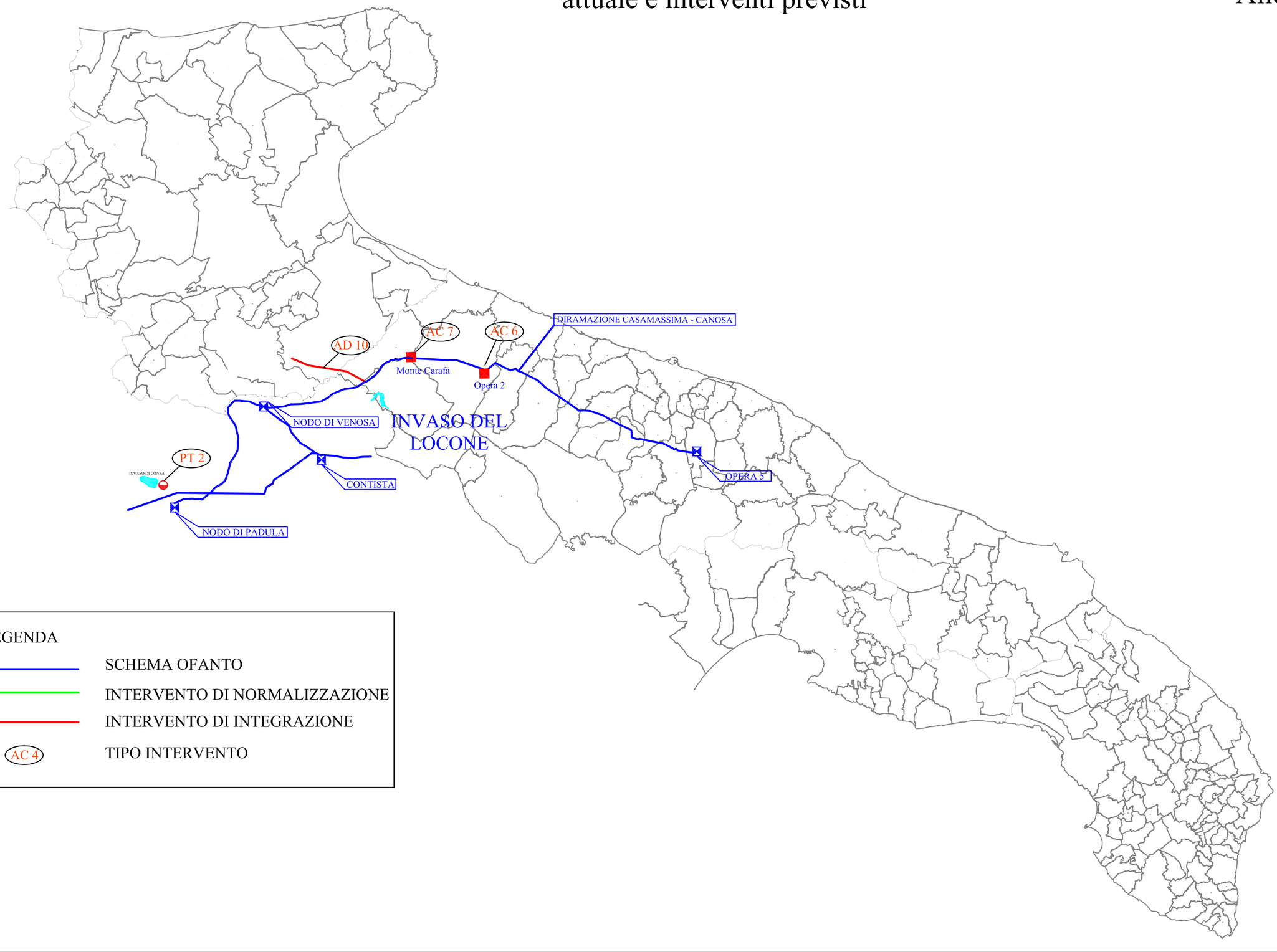
INTERVENTI DI PIANO

- Dissalatore
- Vettore primario
- DES 1 — Codice intervento
- Serbatoio
- Impianto di potabilizzazione

ACQUEDOTTO OFANTO

Allegato 2.3.2

Corografia dello schema allo stato attuale e interventi previsti



LEGENDA

- SCHEMA OFANTO
- INTERVENTO DI NORMALIZZAZIONE
- INTERVENTO DI INTEGRAZIONE
- AC 4 — TIPO INTERVENTO